

LETTERE & OPINIONI

VENEZIA



La Confraternita della vite e del vino ricevuta a S. Marco dal Patriarca

Una giornata quasi unica per la Confraternita della vite e del vino del Veneto orientale e del Friuli-Venezia Giulia: la celebrazione del simposio di primavera ha visto "uniti" nella basilica di San Marco i quarantè confratelli che hanno fatto dono di un artistico cesto con svariati prodotti della terra al patriarca, Francesco Moraglia.

Multe a Mestre ANCH'IO PUNTO INGIUSTAMENTE

Con riferimento alla valanga di multe elevate in centro a Mestre e nella speranza che possiate inoltrare questa mia lettera anche all'Associazione Tutela Cittadini come suggerito nel Vostro giornale, desidererei fare una precisazione e una importante differenziazione. Essendo anch'io colpito a mio avviso ingiustamente

delle telecamere è stata cambiata e soprattutto con un spiegazione finalmente completa e chiara pubblicata anche sui giornali. Ma solo dopo alcune settimane dalla entrata in vigore delle telecamere. È chiaro che, solo per questi autoveicoli sanzionati, (facilmente individuabili grazie alla tecnologia applicata) andrebbe rimossa la sanzione, considerata la buona fede nel passaggio, che ha causato grossi disagi nei bilan-

le di Mestre ritenendo che, ancora prima del conclamarsi dell'attuale grave situazione e stante l'organizzazione sanitaria attuale, non fosse sufficiente a Mestre e nella terraferma veneziana un unico punto di pronto soccorso. Niente da dire sulla professionalità e qualità di chi vi opera, ma è evidente che quell'unico punto di primo soccorso è insufficiente a servire Mestre e tutta la terraferma veneziana.

L'OPINIONE

I debiti sono la conseguenza di chi vuole amministrare solo per ottenere il consenso

Le recenti uscite sulla stampa locale dell'assessore al Bilancio del Comune di Venezia hanno lasciato nello sconforto i lettori più attenti, non tanto per la situazione debitoria del Comune che non si può non attribuire anche all'incapacità di chi gestisce l'Ente da 20 anni, quindi dalla coalizione di centro sinistra, quanto per le dichiarazioni in sé che, a fronte di improbabili ragioni politiche prospetterebbero pindariche soluzioni tecniche, di volta in volta propinate dall'assessore medesimo. Occorre quindi chiarire qualcosa, proprio perché l'assessore appartiene alla parte politica che governa il Comune ininterrottamente dal 1993. Prima di tutto, ragionando in termini di situazione debitoria, dovrebbe chiarire l'assessore chi ha voluto, negli anni del

corrente evidenziare delle incredibili spese che verrebbero messe a bilancio al solo fine di dare dei contentini ad associazioni, in previsione di un ipotetico consenso: ci viene detto che non ci sono soldi per la manutenzione urbana, nello specifico dei ponti veneziani, eppure il Comune ha finanziato, nel 2011, associazioni sportive, per varie superflue attività, per 400.000 euro. Inoltre, sempre in campo sportivo, intenderebbe realizzare una palestra di arrampicata per una spesa di 500.000 euro e avviare un improbabile adeguamento del galoppatoio comunale del Lido, in conflitto con gli strumenti urbanistici, prevedendo una spesa di 600.000 euro. Non si è poi saputo più nulla, se non dalla stampa, del famoso piano di alienazioni immobiliari (che

cinque ristoranti, 13 bar, casinò e discoteca.
Nella foto la partenza del viaggio
inaugurale a maggio ed il transito
lungo il Canale della Giudecca a Venezia

La Confraternita

Una giornata quasi unica, la festa di San Marco a Venezia, per la Confraternita della vite e del vino del Veneto orientale e del Friuli-Venezia Giulia: la celebrazione del simposio di primavera ha visto "uniti" cielo e terra grazie a una suggestiva cerimonia nella basilica di San Marco dove i quaranta confratelli hanno fatto dono di un artistico cesto con svariati prodotti della terra al patriarca Francesco Moraglia. Il tutto ha avuto luogo al termine delle solenni celebrazioni del 25 aprile officiate dal patriarca in onore di San Marco, patrono della città lagunare.

I confratelli guidati dal gran maestro Francesco Rebuf hanno assistito al pontificale nell'ala alla destra dell'altar maggiore accompagnati dal vicario episcopale, mons. Orlando Barbaro con mons. Giuseppe Camillotto, e dal cerimoniere Dario Salvagno. Una cerimonia particolarmente sentita in una basilica gremita di fedeli. Al termine la consegna dei frutti della terra e del lavoro dell'uomo, tributo all'artefice primo delle meraviglie del creato. Con l'occasione, il patriarca Francesco Moraglia si è intrattenuto con i confratelli e ha gentilmente accettato di partecipare alla foto di gruppo che resterà quale segno tangibile dell'impegno sociale e cristiano della Confraternita.

